

Ministero del tesoro. Faccio questa proposta tanto perchè tutti sappiano quali sono le leggi che si discuteranno subito dopo il bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. L'onorevole De Viti De Marco ha chiesto di parlare?

DE VITI DE MARCO. Domanderei alla cortesia dell'onorevole Presidente della Camera e dell'onorevole presidente del Consiglio di volere inscrivere nell'ordine del giorno di domani la proposta di legge per la costituzione in comune autonomo della frazione di Sannicola, distaccandola dal comune di Gallipoli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si potrebbe mettere in principio dell'ordine del giorno della seduta di giovedì.

DE VITI DE MARCO. Sta bene.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario rimane così stabilito.

Interrogazione del deputato Pozzato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli affari esteri desidera di rispondere subito ad una interrogazione dell'onorevole Pozzato « per sapere se sia a cognizione che i locali della legazione italiana ad Adis-Abeba furono sottoposti a sequestro per debiti incontrati dal rappresentante dell'Italia e quali provvedimenti intenda prendere per rialzare il prestigio del nome italiano ».

L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

TITTONI, ministro degli affari esteri. La voce alla quale accenna l'interrogazione dell'onorevole Pozzato fu già pubblicata in vari giornali nel luglio 1907. Avendola io letta, telegrafai al nostro ministro ad Addis Abeba, Colli di Felizzano, in questi precisi termini: « Giornali parlano di sequestro operato in codesta legazione da parte di Mohamed Ali per suo credito 30 mila talleri verso Ciccodicola. Si parla anche di occupazione di terreno per parte interprete Makonen. Prego telegrafarmi da che cosa abbiano avuto origine queste voci telegrafate da Aden ».

Il nostro ministro mi risponde subito in questi termini: « Notizia relativa sequestro operato in questa legazione da parte del Mohamed Ali per credito verso Ciccodicola è assolutamente falsa. Nessun reclamo e nessuna istanza venne presentata nè da lui nè da altri. Ciccodicola prima di partire vendette a Mohamed Ali diversa roba di

sua proprietà. Circa terreno adiacente legazione occupato da interprete Makonen, sta il fatto che questo venne effettivamente concesso da Ciccodicola. Trattasi di terreno di pochi metri interposto tra la legazione e la casa del dottore. Suddetto terreno era stato da Ciccodicola chiesto a Menelik per vietare che fosse occupato da persone estranee o moleste ».

Questo telegramma risponde all'interrogazione che ha presentato l'onorevole Pozzato. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Pozzato ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

POZZATO. Io devo dire che l'onorevole rappresentante del Ministero degli esteri non è stato informato secondo verità dal rappresentante della legazione italiana ad Addis-Abeba. (*Commenti*).

Il rappresentante italiano quando afferma, come pare abbia affermato, che i locali della legazione italiana non sono stati sottoposti a sequestro da parte di nessun creditore, o ignorava la verità o non ha voluto dirla. (*Commenti*).

Posso anche soggiungere che il 23 novembre dello scorso anno il capitano Colli di Felizzano, inviato laggiù in sostituzione del Ciccodicola, telegrafava qui a Roma al Ciccodicola invitandolo a regolare le sue pendenze col creditore indiano. Perchè è bene che la Camera sappia che questo debito di trenta mila talleri, corrispondente a circa centomila lire, era stato incontrato dal rappresentante italiano con la ditta Mohamed Ali, ditta indiana che fa buoni affari ad Addis-Abeba ed ha laggiù un rappresentante in persona di certo Iusuf Ali. Il debito è stato incontrato non solo per fornitura di mobili artistici, statue di bronzo, specchi ed altro che adornavano il magazzino della legazione italiana, ma anche per sovvenzioni in danaro che erano state fatte al nostro rappresentante. (*Commenti*).

Questo Iusuf Ali sollecitò vivamente il rappresentante italiano a soddisfare il debito.

Ma pare che il nostro rappresentante non sia stato così sollecito come avrebbe dovuto. E ne deve sapere qualche cosa l'onorevole Martini, perchè, quando egli si è recato in forma ufficiale a visitare il Negus, ebbe alle calcagna il creditore indiano (*Commenti*), e per placarlo gli rilasciò un'attestazione di buon servizio (*Ilarità — Commenti*); attestazione di buon servizio artisticamente incorniciata in un quadro